

genio; egli è ancora un uom fortunato. Ei si propone di dare una seconda accademia, ed ecco il nobile esempio del cav. *Martinoff* trova imitatori, e una donna gentile, mad. la contessa *di Nàko*, il principe *Poniatowski*, lo stesso cav. *Martinoff* nuovamente, mutando un istante la splendida lor condizione co' panni più modesti del semplice artista, non isdegnano di farsi a lui compagni, con lui scendono nel pubblico arringo, le palme, che facile la domestica ammirazione consente, domandando a più severo e superbo giudizio. Di più lusinghiero suffragio, di più generosa protezione non andò mai lieto nessun cultore della più soave delle arti; ed eglino compierono un tratto cortese ed insieme un'opera buona. Poichè, che cosa avrebbe fatto il *Bianchi* abbandonato a sè solo, con la sola raccomandazione del suo violino? Certo è grande il suo nome, più grande ancora il poter della musica; ella trasse un giorno a sè dietro le selve, e congregò le pietre; ma non fu mai detto ch'ella avesse valore di toglier le genti al gratuito spettacolo del meridiano passeggio in sulla riva, al chiaro splendore d'un bel giorno di festa, per congregarle in una sala a meno economico trattenimento.